

XVIII Convegno
**I CENTRI PER I DISTURBI COGNITIVI
E LE DEMENZE E LA GESTIONE
INTEGRATA DELLA DEMENZA**

27 – 28 novembre 2025



Il Fondo per l'Alzheimer e Demenze 2024-26

Dott.ssa Cristina Tamburini - Dott.ssa Caterina Bianchi

Ministero della Salute - Dipartimento della salute umana, della salute animale e dell'ecosistema (One Health) e dei rapporti internazionali

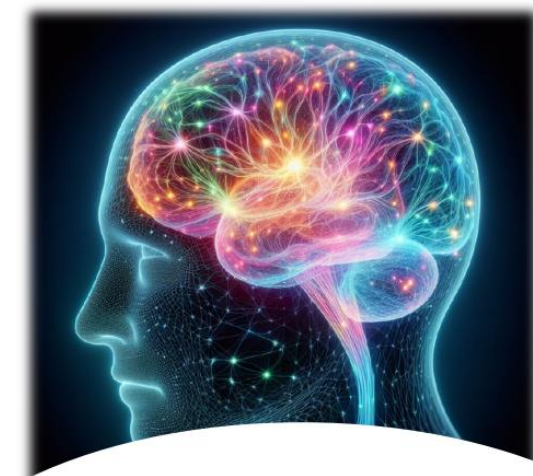
Direzione generale dei corretti stili di vita e dei rapporti con l'ecosistema- Ufficio 5 - Tutela della salute delle fasce di popolazione vulnerabili



Ministero della Salute

Indice

- Il Fondo per l'Alzheimer e demenze (istituzione e decreti di riparto)
- Il ruolo del Tavolo permanente sulle demenze
- Complessità e opportunità del Fondo
- Prossimi passi e prospettive



Il Fondo per l'Alzheimer e le demenze

Legge 30.12.2020 n.178

«Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023»

Art 1, comma 330 - Al fine di migliorare la protezione sociale delle persone affette da demenza e di garantire la diagnosi precoce e la presa in carico tempestiva delle persone affette da malattia di Alzheimer, è istituito, nello stato di previsione del Ministero della salute, un fondo denominato «Fondo per l'Alzheimer e le demenze», con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023”;

Art 1, comma 331- destinato al finanziamento di linee di azione previste da Regioni e PA in applicazione del «**Piano nazionale demenze**» e investimenti effettuati dalle Regioni e PA anche mediante l'acquisto di apparecchiature sanitarie, volti al **potenziamento della diagnosi precoce, del trattamento e del monitoraggio dei pazienti con malattia di Alzheimer, al fine di migliorare il processo di presa in carico dei pazienti stessi**

*Art 1-comma 332 - Con **decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze**, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa **intesa in sede di Conferenza permanente** per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono individuati i **criteri e le modalità di riparto** del Fondo di cui al comma 330, nonché il sistema di **monitoraggio dell'impiego delle somme**;*



Il Fondo per l'Alzheimer e le demenze (2021-2023)

Il Decreto di riparto del 21.12.2021

(G.U. 30.3.2022, entrato in vigore il 14.4.2022)

assegnava

14 milioni e 100.000 euro per le Regioni

900.000 euro per l'Istituto Superiore di Sanità per l'esecuzione di 8 attività progettuali orientate al perseguimento degli obiettivi del PND

definiva le 5 linee di attività per la stesura dei piani

(->proposte dal Tavolo)

affidava la valutazione e il monitoraggio al Tavolo permanente sulle demenze

prevedeva come termine delle attività il 30 ottobre 2023

potenziamento della diagnosi precoce del Disturbo neurocognitivo (DNC) minore/(*Mild cognitive impairment - MCI*) e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica, mediante investimenti, ivi incluso l'acquisto di apparecchiature sanitarie;

diagnosi tempestiva del DNC maggiore;

sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi di telemedicina tesi ad assicurare la continuità delle cure nei diversi *setting* assistenziali;

sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi di tele-riabilitazione tesi a garantire un progetto riabilitativo mirato, con lo scopo di migliorare partecipazione, inclusione e qualità della vita del paziente;

sperimentazione, valutazione e diffusione dei trattamenti psico-educazionali, cognitivi e psicosociali nella demenza.

Il Decreto di proroga 31.10.2023

In considerazione delle tempistiche che si sono rese necessarie per l'attuazione di quanto disposto con l'istituzione del Fondo e che hanno, di fatto, comportato lo **slittamento dell'avvio effettivo dei progetti al mese di luglio 2022**

preso atto delle **criticità rappresentate dai referenti regionali** in merito alla difficoltà di procedere a rendicontare entro il 31 ottobre 2023 sia le spese già corrisposte dal Ministero della salute sia il saldo finale non ancora erogato;

si è reso necessario procedere alla proroga dei termini previsti dal DM 2021 con l'**estensione del periodo di ammissibilità delle attività e delle spese fino al 30 marzo 2024.**

Dal 2022 al 2024 – «migliorare la protezione sociale delle persone affette da demenza e di garantire la diagnosi precoce e la presa in carico tempestiva delle persone affette da malattia di Alzheimer»

→ AZIONI CHE HANNO CONSENTITO DI RAGGIUNGERE OBIETTIVI IMPORTANTI PER PERSONE CON DEMENZA, FAMIGLIARI E CAREGIVERS, PROFESSIONISTI E OPERATORI SANITARI E SOCIOSANITARI, RICERCATORI, ISTITUZIONI E DECISORI

Regioni e Province autonome

31 PROGETTUALITA' diffuse su tutto il territorio nazionale dedicate a: diagnosi precoce, diagnosi tempestiva, telemedicina, tele-riabilitazione e trattamenti psicoeducativi, di stimolazione cognitiva e di supporto ai caregiver

Istituto superiore di sanità in collaborazione con il Tavolo permanente

Linee Guida sulla diagnosi e trattamento della demenza, nell'ambito del Sistema Nazionale Linee Guida (7.12.2023)

Stima della prevalenza di 12 fattori di rischio prevenibili

Survey nazionale di mappatura dei servizi dedicati alle demenze per ognuno dei tre nodi assistenziali

Draft aggiornamento PND

Monitoraggio diffusione linee indirizzo (PDPA, Comunità amiche, governo clinico)

Rilevazione nazionale sulle condizioni sociali ed economiche dei familiari dei pazienti (23000 questionari e 42 focus group)

Definizione di un programma formativo per operatori e familiari

Original research
BMJ Public Health
Advancing dementia care: a review of Italy's public health response within the WHO Global Action Plan and European strategies

Antonio Ancidoni¹,² Simone Saleme¹,² Domitilla Marconi,³ Guido Bellomo,¹ Sara Maria Pani,⁴ Nicoletta Locuratolo,¹ Eleonora Lacorte,¹ Flavia Lucia Lombardo,¹ Ilaria Bacigalupo,¹ Elisa Fabrizio,¹ Marco Canevelli,^{1,5} Francesco Sciancalepore,¹ Patrizia Lorenzini,¹ Ilaria Palazzesi,¹ Alice Paggetti,¹ Francesco Della Gatta,⁶ Paola Piscopo,⁷ Emanuela Salvi,⁸ Francesca Zambri,¹ Annachiara Di Nolfi,⁹ Vittorio Palermo,⁷ Paolo Sciatella,¹⁰ Chiara Bini,¹⁰ Francesco Saverio Mennini,¹⁰ Caterina Bianca Neve Aurora Bianchi,¹¹ Fiammetta Landoni,¹¹ Maria Assunta Giannini,¹¹ Teresa Di Fiandra,¹² Nicola Vanacore,¹ The National Committee on Dementia of the National Dementia Plan, The FONDEM Study Group, National Guideline Working Group


Ministero della Salute

Il Fondo per l'Alzheimer e le demenze 2024-2026

Legge di bilancio
30.12.2023 n.213

Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale", n. 303 del 30 dicembre 2023 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma



GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 30 dicembre 2023

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

247. All'articolo 1, comma 330, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « La dotazione del Fondo di cui al primo periodo è incrementata di 4.900.000 euro per l'anno 2024 e di 15.000.000 di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026 ».

34,9 milioni di euro

Intesa in CSR su decreto
25.07.2024 n.143



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 332, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri di riparto e le modalità di riparto del Fondo per l'Alzheimer e le demenze – 2024-2026, nonché il sistema di monitoraggio dell'impiego delle somme.

Rep. atti n. 143/CSR del 25 luglio 2024.

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E
LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 1, comma 332, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri e le modalità di riparto del Fondo per l'Alzheimer e le demenze – 2024-2026, nonché il sistema di monitoraggio dell'impiego delle somme.



Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Firmato digitalmente da
D'AVENA PAOLA
C=IT
O= PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI



Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli

Firmato digitalmente da
CALDEROLI ROBERTO
C=IT
O= PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI

Decreto di riparto
del 05.09.2024
(entrato in vigore l'8.10.2024)

SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma



GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 7 ottobre 2024

Anno 165° - Numero 235

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 5 settembre 2024.

Riparto del Fondo per l'Alzheimer e le demenze per le annualità 2024-2026.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

COSA PREVEDE IL DECRETO

SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 165° - Numero 235

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 7 ottobre 2024

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

Decreta:

Art. 1.

Finalità e oggetto

1. Il presente decreto stabilisce i criteri e le modalità di riparto del Fondo per l'Alzheimer e le demenze istituito ai sensi dell'art. 1, comma 330 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, la cui dotazione è incrementata, ai sensi dell'art. 1, comma 247 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, per gli anni 2024, 2025 e 2026.

Art. 2.

Criteri e modalità di riparto delle risorse

1. Le risorse di cui all'art. 1 sono ripartite e assegnate secondo i criteri e le modalità indicati nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, commi 107 e 109 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, le quote riferite alle Province autonome di Trento e Bolzano sono rese indisponibili.

Ministero della Salute

Art. 3.

*Utilizzo delle risorse
del precedente finanziamento*

1. In ragione del rifinanziamento del Fondo per l'Alzheimer e le demenze, le risorse del precedente triennio, erogate dal Ministero e non completamente utilizzate entro il 31 marzo 2024 dalle regioni, non dovranno essere restituite e potranno continuare a essere utilizzate in continuità con le attività ancora in essere e secondo quanto previsto nei piani triennali approvati in data 8 luglio 2022. Le modalità di rendicontazione relative al completo utilizzo delle risorse del precedente finanziamento sono stabilite nell'allegato 1. Le regioni sono comunque tenute a inviare, entro il 31 maggio 2024, al Ministero della salute la relazione sulle attività svolte e la rendicontazione di spesa del precedente finanziamento fino alla data del 31 marzo 2024, in accordo con quanto previsto dal decreto di proroga.

Art. 4.

*Sistema di monitoraggio dell'impiego delle somme
da parte delle regioni e delle province autonome*

1. Il Tavolo permanente sulle demenze, di cui al Piano nazionale demenze, assicura il monitoraggio dell'impiego delle somme tramite l'acquisizione di report periodici da parte delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, secondo le modalità di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto.

LINEE DI ATTIVITA' per Regioni e Province Autonome (allegato del Decreto)

potenziamento della diagnosi precoce del Disturbo neurocognitivo (DNC) minore/*Mild Cognitive Impairment* (MCI) e sviluppo di una carta del rischio cognitivo per la pratica clinica, mediante investimenti, ivi incluso l'acquisto di apparecchiature sanitarie, consolidando il rapporto con i servizi delle cure primarie e proseguendo nell'osservazione dei soggetti con DNC/MCI arruolati fino all'eventuale conversione a demenza;

potenziamento della diagnosi tempestiva del DNC maggiore, consolidando il rapporto con i servizi delle cure primarie;

potenziamento della sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi di telemedicina tesi ad assicurare la continuità delle cure in tutti i contesti assistenziali;

definizione di attività di sperimentazione, valutazione e diffusione di interventi di tele-riabilitazione tesi a favorirne l'implementazione nella pratica clinica corrente, anche a partire dai risultati raggiunti con il precedente Fondo;

consolidamento e diffusione della sperimentazione, valutazione e diffusione dei trattamenti psicoeducazionali, cognitivi e psicosociali nella demenza in tutti i contesti assistenziali (Centri per i disturbi cognitivi e demenze, Centri diurni, RSA, cure domiciliari etc.) e comunque nei contesti di vita delle persone.

Linea progettuale 1) – 14 regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Valle D'Aosta, Veneto.

Linea progettuale 2) – 5 regioni: Lazio, Marche, Molise, Sardegna, Toscana

Linea progettuale 3) – 3 regioni: Lombardia, Sicilia, Basilicata

Linea progettuale 4) – 14 regioni: Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli VG, Lazio, Liguria, Lombardia, Molise, Puglia, Toscana, Trento, Umbria, Valle D'Aosta, Veneto

Linea progettuale 5) – 11 regioni: Abruzzo, Bolzano, Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Sardegna, Umbria, Veneto

- ✓ **Continuità con le attività del Fondo 2021-2023**
- ✓ **Attività in accordo con quanto previsto dalle Linee guida sulla diagnosi e trattamento della demenza e MCI del SNLG**
- ✓ **Numerose progettualità comuni che coinvolgono trasversalmente più Regioni e PPAA (L1, L4, L5)**



LINEE ATTIVITA' affidate all'ISS mediante Accordo di Collaborazione

1 - **DISSEMINAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE** DELLA LINEA GUIDA SULLA DIAGNOSI E TRATTAMENTO DELLA DEMENZA E DEL MCI (SNLG)

2 - **AGGIORNAMENTO** PIANO NAZIONALE DEMENZE

3 - AGGIORNAMENTO DEI DOCUMENTI DI INDIRIZZO GIÀ ELABORATI DAL TPD, SULLA BASE DELLE NUOVE EVIDENZE E REDAZIONE DI **NUOVI DOCUMENTI** DI APPROFONDIMENTO SU AMBITI CLINICI ED ORGANIZZATIVI

4 - DEFINIZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI UN **PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE** DEGLI OPERATORI SANITARI E SOCIO-SANITARI E DI INFORMAZIONE FORMAZIONE PER I CAREGIVER

5 - VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI **PROMOZIONE DI STRATEGIE E PROGRAMMI PER LA PREVENZIONE** PRIMARIA E SECONDARIA FOCALIZZATE ALLA RIDUZIONE DEL NUMERO DI CASI EVITABILI DI DEMENZA ANCHE IN RACCORDO CON LE **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI ATTUALMENTE IN CORSO, ATTIVATE IN AMBITO EUROPEO**

6 – DEFINIZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI INDICATORI NAZIONALI PER IL MONITORAGGIO DELLA **RETE DEI SERVIZI** DEDICATI ALLE DEMENZE

7 - DEFINIZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI INDICATORI NAZIONALI PER IL MONITORAGGIO DEI **PERCORSI DIAGNOSTICI TERAPEUTICI ASSISTENZIALI** (PDTA) DEDICATI ALLE DEMENZE

8 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO NELLA DEFINIZIONE E CONDUZIONE **DI SPERIMENTAZIONI** PER VALUTARE IL PROFILO DI EFFICACIA E SICUREZZA DI INTERVENTI DI TELE-RIABILITAZIONE

- ✓ Coinvolgimento diretto di Regioni e PA (sinergia con aree prevenzione e formazione)
- ✓ Coinvolgimento delle Associazioni nazionali pazienti-famigliari
- ✓ Raccordo diretto con progetti europei (Joint Action)
- ✓ Impegno nell'orientare le attività su temi di attualità (es. documento su riorganizzazione dei servizi)



VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Il DM affida al **Tavolo permanente sulle demenze** la valutazione dei Piani in base a

- Coerenza organizzativa degli interventi proposti
- Fattibilità tecnica e finanziaria
- Appropriatezza degli interventi proposti sulla base di evidenze scientifiche
- Innovatività delle soluzioni previste
- Collaborazione interregionale

Il **Tavolo** procede con cadenza periodica (annuale) ad acquisire dei *report* sulle attività svolte al fine di avere contezza dei seguenti aspetti:

- punti di forza eventualmente trasferibili ad altre realtà regionali
- eventuali criticità
- necessarie ripianificazioni delle attività
- obiettivi raggiunti/ obiettivi riparametrati

Regione/Provincia Autonoma:

Linea progettuale

Obiettivo generale 1

Criteri previsti dal Decreto di riparto del Fondo 2024-2026	elementi da valutare per ogni criterio	punteggio valutazione**: 3 (coerente) 2 (parzialmente coerente) 1 (non coerente) 0 (non valutabile)	note di approfondimento
COERENZA ORGANIZZATIVA degli interventi proposti	- valutare coerenza degli obiettivi/attività, anche rispetto all'ambito istituzionale e programmatico nazionale e regionale/aziendale		
	- valutare coerenza rispetto al precedente Piano, in particolare se si è tenuto conto dei risultati raggiunti valorizzando efficacia e efficienza degli interventi previsti nei Piani del triennio 2021-2023		
FATTIBILITA' TECNICA E FINANZIARIA	- valutare se sono descritti i punti di forza e le eventuali criticità rispetto al raggiungimento degli obiettivi proposti		
	- valutare coerenza tra gli obiettivi, il cronogramma e la proposta di piano finanziario		
APPROPRIATEZZA degli interventi proposti sulla base delle evidenze scientifiche	- valutare che siano presenti nonché chiari e misurabili: • Obiettivi specifici, • indicatori, • standard di risultato • fonti		
	- valutare se nella definizione di obiettivi e attività si sia tenuto conto di: • Linee guida su diagnosi e trattamento della demenza e del Mild Cognitive Impairment • evidenze/risultati reperibili nel Report nazionale e nei report regionali ISS (Fondo Alzheimer 2021-2023) • altre evidenze scientifiche		
INNOVATIVITA' delle soluzioni proposte	- valutare se gli obiettivi/azioni presentano elementi di innovatività		

Attività di valutazione e monitoraggio affidata al Tavolo permanente sulle demenze (in accordo con Decreto di riparto del Fondo Alzheimer e demenze 2024-2026)

La seconda annualità del finanziamento (anno 2025), pari a euro 14.400.000,00 è erogata a seguito della valutazione positiva da parte del Tavolo permanente sulle demenze della relazione intermedia sulle attività svolte e della rendicontazione di spesa attestante l'impegno/spesa di almeno il 40% del totale finanziamento dell'annualità del 2024 da presentare al Ministero della salute entro il 28 febbraio 2025.

Scheda per valutazione report periodico - Gruppo di coordinamento Tavolo permanente sulle demenze

Informazioni generali

1. Regione/Provincia Autonoma:
2. Data approvazione Piano con delibera regionale:
3. Periodo di attività considerato nella relazione intermedia:

Descrizione e valutazione di obiettivi generali e specifici

		descrizione sintetica obiettivo (come previsto nel PIANO REGIONALE)		descrizione sintetica attività realizzate nel periodo considerato (come indicato nella RELAZIONE INTERMEDIA)		valutazione del cronoprogramma delle attività nel periodo considerato
Obiettivo generale/linea progettuale n....						
	descrizione sintetica obiettivi (come previsto nel PIANO REGIONALE)	indicatore di risultato (come previsto nel PIANO REGIONALE)	standard di risultato (come previsto nel PIANO REGIONALE)	attività svolte e risultati ottenuti nel periodo considerato (come indicato nella RELAZIONE INTERMEDIA)	fonte di verifica delle attività relazionate e dei risultati indicati (ad es. allegati quali verbali, delibere, programmi, bandi)	Note varie di valutazione (es. chiarezza dei contenuti, adeguatezza della documentazione a supporto, coerenza tra attività e rendicontazione impegno/speso...)
Obiettivo specifico 1						
Obiettivo specifico 2						

II TAVOLO PERMANENTE sulle DEMENZE

- previsto dal PND 2014 e operativo già dal 2015

1.6. Attivazione di un tavolo di confronto permanente per le demenze, tra Ministero della salute e Regioni, queste ultime eventualmente organizzate in un tavolo interregionale (sul modello di quanto già avviene per altre aree di intervento), che si avvale del contributo scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e dell'AGENAS, nonché di quello delle Associazioni nazionali dei familiari dei pazienti. Si ritiene importante che il tavolo sia integrato dalle rappresentanze della componente sociale, nelle sue articolazioni nazionale, regionale e locale;

- ha elaborato importanti **documenti di indirizzo** su
 - ✓ Percorsi Diagnostico Terapeutici per le demenze (Accordo CU 2017)
 - ✓ Uso dei Sistemi informativi per caratterizzare il fenomeno delle demenze (Accordo CU 2017)
 - ✓ Comunità amiche delle persone con demenza (Accordo CU 2020) ;
 - ✓ Raccomandazioni per la governance e la clinica nel settore demenze (2020);
 - ✓ Sostegno persone con demenza durante la pandemia di COVID (2020)

- **Formalizzato con Decreto Direttoriale dell' 11.02.2021 (con 15 Regioni e PA)**
- **Ricostituito con Decreto Direttoriale il 22.07.2022 (per integrare con tutte le Regioni mancanti e con AIFA)**

Funzioni:

- a) individuare eventuali criticità ed elaborare proposte per il loro superamento;
- b) definire indicatori e criteri di qualità per i servizi inclusi nella rete della gestione integrata;
- c) formulare linee di indirizzo per promuovere corretti approcci nelle fasi di comunicazione della diagnosi, nell'acquisizione del consenso informato e nell'utilizzo degli istituti giuridici;
- d) valutare gli aspetti etici, quali il tema delle direttive anticipate di trattamento, inclusa la possibilità di accedere alle cure palliative nella fase terminale della malattia;
- e) promuovere linee di indirizzo a supporto degli operatori coinvolti nell'assistenza e nella tutela delle persone con demenza;
- f) approfondire le problematiche legate alle specificità delle demenze e all'esordio precoce;
- g) redigere documenti di approfondimento del PND, per la promozione, miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi integrati nel settore delle demenze;
- h) promuovere linee di indirizzo per il miglioramento della qualità di vita delle persone con demenza, anche attraverso la riduzione dello stigma e l'aumento della consapevolezza della cittadinanza

II TAVOLO PERMANENTE sulle DEMENZE

Composizione (tot 40)

Regioni e Province autonome, associazioni nazionali dei familiari e dei pazienti (Associazione Italiana Malattia Alzheimer, Alzheimer Uniti e Federazione Alzheimer Italia), società scientifiche del settore (SINDem, AIP) e della medicina generale (SIMG), AIFA, Garante Nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, professionisti esperti del settore.

- l'attuale composizione è in corso di aggiornamento, per coinvolgere nuovi stakeholders (**società scientifiche, associazioni di familiari, istituzioni ed enti coinvolte nella tematica**)

Gruppo di coordinamento

- **previsto dal decreto di istituzione del Tavolo, valuta e monitora i Piani del Fondo (composizione allargata):**
 - **6 rappresentanti Regioni/Province autonome (2 per area nord, 2 per area centro, 2 per area sud)**
 - **3 rappresentante delle Associazioni di pazienti e familiari**
 - **3 rappresentante delle Società Scientifiche**
 - **3 esperti**
 - **2 rappresentanti dell'ISS**
 - **2 rappresentanti del Ministero della salute**

Attività condotte dal Tavolo per il Fondo:

- ✓ Riunioni del gruppo di coordinamento per confrontarsi sulle valutazioni di Piani e Report
- ✓ Riunioni del Tavolo in plenaria per condividere esiti delle valutazioni e lo stato dell'arte dei piani, per suggerire collaborazioni, superare criticità tecnico scientifiche ed amministrative
- ✓ Spazio virtuale per rendere consultabili i piani, i report e le schede di valutazione
- ✓ Riunioni in sottogruppi coordinate dall'ISS su specifiche aree (aggiornamento piano nazionale demenze, documento di indirizzo per la riorganizzazione dei servizi...)

MODALITA' DI EROGAZIONE

Il finanziamento complessivo, pari a euro 34.900.000,00, è ripartito mediante:

- a) l'assegnazione di euro **1.500.000,00** all'Istituto superiore di sanità per le attività di cui al punto 1, lettere a), b) e c);*
- b) l'assegnazione di euro **33.400.000,00** alle Regioni e alle Province autonome per le attività di cui al punto 1 lettera d).*
(somme individuate per il 40% in quote fisse uguali per tutte le regioni; per il 60% in base a popolazione >65enne residente)

La **PRIMA annualità 2024** di 4.600.000 euro erogata in 2 tranches:

- 50% a seguito della presentazione dei piani triennali
- il restante 50% a seguito dell'approvazione da parte del Tavolo permanente sulle demenze dei nuovi piani triennali e dell'attestazione da parte delle regioni della spesa del 100% del precedente finanziamento, di cui al decreto del 31 ottobre 2023 citato in premessa.

La **SECONDA annualità 2025**, di 14.400.000 euro erogata - dopo valutazione positiva da parte del Tavolo della relazione intermedia sulle attività svolte e della rendicontazione di spesa attestante l'impegno/spesa di almeno il 40% del totale finanziamento dell'annualità del 2024 da presentare al Ministero della salute entro il 28 febbraio 2025.

La **TERZA annualità 2026**, di 14.400.000 euro erogata - dopo valutazione positiva da parte del Tavolo della relazione intermedia sulle attività svolte e della rendicontazione attestante l'impegno/spesa dell'80% delle quote erogate relative alle annualità del 2024 e del 2025, da presentare entro il 02 marzo 2026.

Termine per attività e spese: 30 luglio 2027
Termine per relazione finale: 30 settembre 2027



Fondo 2024-2026: COSA E' STATO FATTO E A CHE PUNTO SIAMO

Stesura ed invio
dei piani di
Reg/PA e ISS al
Ministero
(**ottobre -
novembre**)

Erogazione
dell'acconto della
prima annualità del
Fondo
a tutte le Regioni
(**dicembre- gennaio**)

Erogazione:

- saldo della prima annualità del Fondo alle **3 Regioni** che hanno esaurito i residui del Fondo 2021-2023
- 2° annualità **alle 2 Regioni** che hanno impegnato il 40% della prima annualità
(**marzo**)

Approvazione delle
relazioni intermedie da
parte del Tavolo
permanente
(**prevista per dicembre**)

Erogazione:

- saldo della prima annualità del Fondo ad altre **3 Regioni** che hanno esaurito i residui
- 2° annualità **alle Regioni** di cui verrà approvato il report intermedio
(**prevista per dicembre**)

2024

Attività in corso di Regioni, PPA, ISS

2025

Attività in corso di Regioni, Province Autonome, ISS

Valutazione dei Piani da
parte del gruppo di
coordinamento attivato
all'interno del Tavolo
permanente e richiesta
di integrazioni
(**dicembre - gennaio**)

Approvazione dei
Piani di **18 Regioni**
e 2 PPA da parte
del Tavolo
(**febbraio-marzo**)

Pubblicazione delle
delibere regionali e
avvio delle attività
(**marzo-settembre**)

Trasmissione
report
con relazione e
rendicontazione
(**ottobre**)

Valutazione da parte
del gruppo di
coordinamento sulle
relazioni intermedie
(**in corso**)



COMPLESSITA'

- Limiti legati alla tempistica prevista dal Decreto rispetto all'approvazione dei Piani e all'avvio delle attività
- Limiti nella realizzazione di quanto previsto dai Piani (problemi di programmazione, fattibilità, monitoraggio di quanto pianificato nelle singole realtà territoriali; indicatori e standard non sempre esaustivi; complessità nel monitoraggio delle spese effettuate dalle unità operative; complessità di attuazione delle linee progettuali trasversali a più Regioni e PPAA)
- Limiti impliciti nello strumento di fondo triennale: interruzioni e rimodulazioni legati alle caratteristiche di orizzonte temporale limitato, soprattutto per la gestione del personale

OPPORTUNITA'

- Obiettivi da raggiungere nei territori rilevanti in termini di miglioramento della diagnosi precoce, diffusione di interventi psicoeducazionali, sensibilizzazione e formazione a vari livelli, sperimentazione strumenti di teleriabilitazione, etc
- Obiettivi rilevanti da raggiungere a livello centrale in termini di governance del sistema quali implementazione delle Linee guida, sviluppo di strategie di prevenzione, programma di formazione e informazione nazionale, documenti di indirizzo, etc.
- Percorso costante di valutazione e monitoraggio, supporto tecnico amministrativo, collaborazione per favorire miglioramento



Prossimi passi e prospettive

- 21 Piani regionali e 8 azioni centrali da sostenere e monitorare nei prossimi due anni
- Nuovo Piano nazionale demenze da promuovere e sostenere economicamente
- Azioni e strategia nazionale da diffondere a livello europeo ed internazionale
- Focus su temi attuali ed emergenti di sanità pubblica:
 - la prevenzione delle demenze e il nuovo Piano nazionale prevenzione
 - le prospettive di riorganizzazione dei servizi per garantire presa in carico, assistenza e supporto a tutte le persone con demenza e ai familiari nel contesto dell'imminente introduzione di nuove opzioni terapeutiche per la malattia di Alzheimer
 - le riforme legislative in tema di disabilità e di riconoscimento del caregiver
 - lo sviluppo della telemedicina
 - le risposte sanitarie globali alla demenza nei rifugiati e nei migranti

Original research

BMJ Public Health

Advancing dementia care: a review of Italy's public health response within WHO Global Action Plan and European strategies

Orazio Schillaci
Italian Minister of Health talks about the future of dementia policy in Italy

Antonio Ancidoni¹, Simone Salemmi², Domitilla Marconi³, Guido Bellomo¹, Sara Maria Pani⁴, Nicoletta Locuratolo¹, Eleonora Lacorte¹, Flavia Lucia Lombardo¹, Ilaria Bacigalupo¹, Elisa Fabrizi¹, Marco Canevelli^{1,5}, Francesco Sciancalepore¹, Patrizia Lorenzini¹, Ilaria Palazzesi¹, Alice Paggetti¹, Francesco Della Gatta⁶, Paola Pisc Annachiara Di Nolfi⁸, Vittorio Paleri⁹, Francesco Saverio Mennini¹⁰, Cate Fiammetta Landoni¹¹, Maria Assun Nicola Vanacore¹, The National Co Plan, The FONDEM Study Group, I

International Journal of Geriatric Psychiatry

WILEY

International Journal of Geriatric Psychiatry

RESEARCH ARTICLE OPEN ACCESS

A National Survey of Day Care Centers Hosting People With Dementia in Italy

Fabio Matascioli¹, Patrizia Lorenzini², Francesco Ciaquinto³, Roberta Vaccaro⁴, Emanuela Salvi⁵, Giulia Carnevale⁶, Nicoletta Locuratolo², Nicola Vanacore⁷, Ilaria Bacigalupo², The Permanent Table of the National Dementia Plan Study Group, The DCCs Study Group

¹TAM Onlus, Social Cooperative, San Giorgio a Cremano, Naples, Italy; ²National Centre for Disease Prevention and Health Promotion, Italian National Institute of Health, Rome, Italy; ³Department of Experimental Medicine, University of Salerno, Lecce, Italy; ⁴Scientific and Cultural Laboratories, Cognitive Therapy Centre (CTC), Como, Italy; ⁵National Center for Drug Research and Evaluation, Italian National Institute of Health, Rome, Italy; ⁶FONDEM Study Group, Italian National Institute of Health, Rome, Italy



25 July 2025
EMA/230981/2025
EMA/H/C/006024

Approval of the marketing authorisation for Kisunla
(donanemab)
Re-examination leads to recommendation to approve



Dementia in refugees and migrants

Epidemiology, public health implications and global responses



Grazie per l'attenzione e buon lavoro

Per contatti

Cristina Tamburini
c.tamburini@sanita.it

Caterina Bianchi
cbna.bianchi@sanita.it

Un ringraziamento per il lavoro svolto e da svolgere:

- all'Osservatorio demenze dell'ISS
- al Tavolo permanente sulle demenze (associazioni familiari, società scientifiche, regioni e PPAA, esperti, istituzioni altre)
- a tutte e a tutti i professionisti dei territori e ai funzionari di Regioni e PPAA
- agli uffici tecnici e alle direzioni del Ministero